



Giani Stuparich
Guerra del '15

In ottavo grande

Pagine	200
Prezzo	17,00 €
Data di pubblicazione	2017
ISBN	978-88-746-2833-9
Formato	150x230 mm

IL LIBRO

Due mesi di trincea raccontati, «di giorno in giorno, anzi d'ora in ora, da un semplice gregario». Questo è, nelle parole dell'autore, il succo di *Guerra del '15*, una delle testimonianze più belle e più vere che siano state scritte sul primo conflitto mondiale. «Dal suo umile posto» Giani Stuparich, volontario triestino, intellettuale arruolatosi come un soldato qualunque tra le truppe italiane che, falciate dalle artiglierie, cercano vanamente di strappare agli austriaci le alture del Carso, ritrae la guerra in un diario «fresco e vivo di vita», che «afferra la cosa rappresentata con potenza incancellabile», come notò Gadda recensendo la prima edizione del libro (1931). «Ferma, contenuta, umana», la narrazione di Stuparich restituisce l'esperienza di un giovane, laureato a Firenze e collaboratore della «Voce», che affronta l'inferno della guerra, a fianco del fratello minore Carlo, con lo spirito di servizio e di solidarietà che solo un grande ideale può suggerire. Ma questo ideale, l'Italia, rimane fuori dalla trincea, dove contano solo la coscienza di appartenere a una generazione cruciale, il senso del dovere ereditato dalla famiglia e l'attaccamento alla vita moltiplicato dalla presenza continua della morte.

L'AUTORE

Giani Stuparich (1891-1961) è stato l'ultimo rappresentante della grande stagione della letteratura triestina. Tra le sue opere più importanti, oltre a *Guerra del '15*, ci sono i *Racconti* (1929), recensiti con molto favore da Montale, il romanzo *Ritornarono* (1941), dedicato anch'esso alla Grande Guerra, l'autobiografia *Trieste nei miei ricordi* (1948), che è anche il ritratto di una città, e i *Ricordi istriani* (1961), brevi prose in cui rivivono le serene estati marine di inizio Novecento.